

IL CASO

Su Youtube la difesa del governatore «Il solito polverone»

Nichi Vendola, governatore della Puglia, in una video lettera su Youtube diffusa ieri mattina si difende dalle accuse di concussione per cui sarebbe iscritto al registro degli indagati della procura di Bari e sottolinea che «qualora ciò fosse» non si sentirebbe «offeso o scalfito» e che resterebbe «sereno», in quanto il tutto sarebbe frutto dell'interesse a riavere un «professore di chiara fama pugliese al lavoro in Puglia». Insomma, un «episodio di buon governo» e non «una ragione per essere indagato». Racconta la vicenda dell'ospedale e della nomina contestata, e attacca: «È importante comunicare a tutti i pugliesi come stanno i fatti, la semplicità dei fatti, e per quale ragione, per l'ennesima volta, si tenta di costruire un polverone nei miei confronti, contro di me». Le parole del procuratore del Tribunale di Bari, Antonio Laudati, diffuse in una nota nel pomeriggio di ieri, lo confortano: «Credo che il procuratore abbia pronunciato parole davvero importanti su cui ciascuno è chiamato a riflettere». ❖

ex manager dell'Asl di Lecce, Francesco Manna, capo gabinetto della Regione, Aldo Sigrisi, consigliere comunale di Triggiano, in provincia di Bari, e di Francesco Petronella, collaboratore della società di smaltimento di rifiuti sanitari, Tradeco. L'iscrizione di Vendola riguarda presunte pressioni fatte su Tedesco, al fine di far nominare primario al reparto di Epidemiologia dell'ospedale ecclesiastico «Miulli» di Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari, il luminare, già professore all'università di Boston, Giancarlo Logroscino.

L'ASSESSORE AI TRASPORTI

Intanto torna a parlarsi di Loizzo. Al momento è stato solo denunciato alla Procura di Bari. Ma il suo nome figura in due diverse ordinanze di altrettante indagini parallele sulla sanità. In entrambe risulterebbe un suo interessamento alle nomine dei primari e funzionari Asl. È il caso dell'interrogatorio di Giampi Tarantini, in cui dice: «Lippolis - direttore amministrativo dell'Asl Bari - (...) era appoggiato da Mario Loizzo». O di un'intercettazione telefonica in cui Loizzo fa pressioni per far nominare primario di Allergologia di Altamura, in provincia di Bari, il medico Eustacchio Nettis. ❖

Regionali, Ipsos «a rischio» Liguria Piemonte, Marche e Campania

Alle regionali di marzo in Lombardia e in Veneto è praticamente sicura la vittoria del Centrodestra con Formigoni e Zaia. Partito Democratico e alleati non dovrebbero avere invece problemi a conservare l'Emilia Romagna, la Toscana, l'Umbria e la Basilicata. Centrosinistra avvantaggiato anche nelle Marche, dove però il risultato non è così sicuro, considerando che la parte Nord della regione è più orientata verso le forze della maggioranza di governo. In Campania, infine, è fortemente avvantaggiato il Centrodestra. Questi i risultati delle prossime elezioni regionali secondo il presidente della Ipsos Nando Pagnoncelli, intervistato da Affaritaliani.it.

Per Pagnoncelli, inoltre, «in Piemonte c'è una rendita di posizione del Governatore uscente Bresso (Pd), però c'è anche una Lega in ottima salute e in crescita su scala nazionale. L'incognita - spiega - è rappresentata da una parte dell'elettorato di centrodestra, soprattutto gli ex di Alleanza Nazionale, che non si potrebbero riconoscere in un candidato del Carroccio, Roberto Cota».

Simile discorso per la Liguria, che, spiega il sondaggista, anche alle ultime elezioni è stata in bilico. Nel Lazio, poi, la sfida è apertissima. «La Bonino - dice il presidente Ipsos

L'incognita

Partita aperta nel Lazio dove la Bonino è più conosciuta della rivale

- è più conosciuta della sua sfidante. Però la Polverini è molto apprezzata. La vera incognita è il voto cattolico».

Sfida aperta anche in Puglia, condizionata dalle primarie del Centrosinistra che non sono condivise da tutte le componenti e quindi può darsi che l'elettorato del candidato che uscirà sconfitto non sia così coeso. Dipenderà molto anche da chi candida il Centrodestra. La Poli Bortone, leader del movimento «IoSud», è molto conosciuta. Infine la Calabria, dove, per Pagnoncelli, bisogna capire se il Governatore uscente sarà confermato oppure se il Centrosinistra schiererà un esponente dell'Udc. E poi non è detto che Loiero, se messo da parte, agevoli la corsa di un candidato centrista. ❖

Cinque consigli ad Emma Bonino per governare il Lazio

L'onorevole Pd, già segretario del partito democratico in regione, chiede alla propria candidata di combattere la solitudine delle classi medie e un secco no al nucleare

L'intervento

ROBERTO MORASSUT*

ROMA
*DEPUTATO PD

La candidatura di Emma Bonino è una opportunità straordinaria. Emma ha la forza di una storia di coerenza che oggi, in politica, è merce rara. Questo tratto speciale e l'autorevolezza acquisita attraverso esperienze di governo sono la sua forza d'urto. Però una Regione come il Lazio si conquista anche assumendo un forte carattere popolare.

Il Lazio è una strana regione perché nei suoi confini amministrativi convivono territori e popolazioni tra loro lontane. Il Lazio deve diventare quella «comunità» che oggi non è. Vorrei dare qualche titolo per una messaggio «comunitario» e «popolare» di cui Emma e noi abbiamo bisogno per vincere: Sviluppo, Igiene, Persona e Famiglia.

Sviluppo. Il Lazio ha bisogno di un potente programma di modernizzazione delle infrastrutture e del sapere. I progetti ci sono ma vanno accelerati. Occorre avvicinare i territori, rendere intermodale il sistema di connessione tra aria, mare, ferro e gomma, favorire un consolidamento delle imprese - che nel Lazio sono tante ma piccole ed esportano poco - migliorare il sistema formativo anche in rapporto alla produzione (il numero di brevetti e la percentuale di ricerca per unità di prodotto è molto bassa).

Igiene. Fermiamo la devastazione del territorio dicendo di no alle centrali nucleari di Borgo Sabotino e di Montalto, ridefinendo un Piano per i rifiuti più realistico, approvando i Piani paesistici e varando una moderna legge urbanistica che riduca i tempi delle procedure

per combattere l'illegalità e rimettere sullo stesso piano i diritti privati e gli spazi pubblici. Igiene significa anche lotta alla illegalità ed alla degenerazione diffusa delle classi dirigenti. Penso che si debba varare una riforma elettorale che superi la preferenza unica e introduca i collegi uninominali.

Persona e famiglia, infine. Le persone sono sempre più sole e le famiglie impoveriscono dentro una crisi mondiale che inghiotte i ceti medio piccoli. La Regione può fare molto per creare «comunità» e parlare a tanto «popolo minuto», soprattutto urbano e che oggi appare sfibrato, attraverso una politica per la casa e per la salute a sostegno delle famiglie. Aiutare le persone a stare insieme e a costruire insieme progetti di vita non è di destra né di sinistra. Semplicemente è necessario. Ed è possibile con una visione aperta che guardi alla famiglia in modo non ideologico, che consideri le famiglie in tutte le loro forme giuridiche e possibili.

TESSERAMENTO PD

Il Pd si prepara a lanciare la festa del tesseramento. Tre giornate, il 29, 30 e 31 gennaio in cui tutti i circoli democratici saranno aperti per avviare il tesseramento per il 2010.

lità, da quelle tradizionali a quelle più aperte.

Vincere la solitudine, combattere l'atomismo sociale e la disgregazione della convivenza, favorire un'idea della vita finalizzata a dei progetti e non solo all'autonomo, egoistico consumo del tempo, dei beni e dei desideri è importante e necessario per chiunque laico o cattolico abbia un senso della comunità. ❖